

Oggi incontro decisivo con autonomie e parti sociali

Definite le regole per attuare la delega

ROMA

«Occorre andare avanti su questi temi considerando anche che oggi c'è stata l'ennesima tragedia». La sicurezza del lavoro sarà in cima all'agenda del Governo dimissionario che gestirà l'ordinaria amministrazione in vista delle elezioni anticipate del 13 aprile prossimo. Ieri il premier uscente Romano Prodi ha così ribadito la volontà di portare a termine l'attuazione della legge delega 123/07.

Una volontà resa ancora più ferma dalle notizie relative all'incidente di ieri mattina a Castiglione in Teverina, nel territorio di Orvieto, in cui hanno perso la vita quattro persone per l'esplosione

in una fabbrica di fuochi d'artificio. L'emergenza giorna-

liera, dunque, non consente di rinviare i tempi per il varo dei decreti legislativi, come ha sottolineato anche il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero.

Proprio oggi, del resto, il tavolo con parti sociali e Regioni convocato dal ministro del Lavoro, Cesare Damiano, dovrebbe licenziare la parte generale del nuovo testo unico sulla sicurezza. L'articolo sarà approvato dal primo Consiglio dei ministri in calendario per poi passare al vaglio delle commissioni parlamentari e della Conferenza Stato-Regioni per i prescritti pareri di conformità. Un iter che nel giro di un paio di setti-

mane, salvo inconvenienti, potrebbe essere compiuto.

I contenuti del primo dei decreti legislativi che do-

vranno sostituire la «626» dovrebbero essere più o meno quelli della bozza fin qui circolata. Per rendere più efficaci i nuovi obblighi in materia di sicurezza saranno aggiunte le sanzioni.

Negli ultimi giorni sindacati e imprese hanno tentato di raggiungere un avviso comune su alcuni aspetti tuttora controversi della nuova disciplina. In particolare, il dissenso riguarda gli organismi paritetici previsti dalla legge 123 da costituire a livello territoriale per la programmazione delle attività formative (ma dotati anche del potere di effettuare sopralluoghi nelle aziende) e il rafforzamento del ruolo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Le associazioni imprenditoriali chiedono inoltre una maggiore semplifica-

OLTRE LA CRISI

Prodi: «È necessario andare avanti per approvare rapidamente i decreti legislativi della legge 123/07»

zione degli adempimenti meramente formali in materia.

L'auspicio del sottosegretario al Lavoro, Antonio Montagnino, e del sottosegretario alla Salute, Gian Paolo Patta - che stanno coordinando l'attività di attuazione della delega - è che oggi pomeriggio le parti sociali consegnino su questi argomenti una proposta condivisa.

Le posizioni di imprese e sindacati però sarebbero ancora distanti, al punto che è sta anche ventilata la possibilità di stralciare le norme sugli organismi paritetici e sul rappresentante per la sicurezza e rimetterne la regolamentazione alla contrattazione collettiva.

Se non dovesse essere trovata una base comune, in ogni caso, sarà il Consiglio dei ministri a riservarsi l'ultima parola.

